



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di SALERNO

<p align="center">IL P.M.</p> <p>Letto il Protocollo tra il Tribunale e la Procura della Repubblica n. 1751/18 - 169/2018 con il quale il Presidente del Tribunale autorizza la Procura della Repubblica ad ottenere le date di udienza nei procedimenti a citazione diretta attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato "GIADA",</p> <p align="center">dispone</p> <p>che la Segreteria acceda informaticamente al predetto sistema ed estragga la data e l'ora della prima udienza dibattimentale ed il nominativo del Giudice Monocratico dinanzi al quale deve essere trattato il giudizio relativo all'emanando decreto di citazione che segue.</p> <p>Salerno, <u>09/04/18</u></p> <p align="right">Il Pubblico Ministero (dott. <i>Francesco Rotondo</i>)</p>	<p align="center">Il Funzionario giudiziario Il Cancelliere/ l'Assistente giudiziario ATTESTA</p> <p>che la data, l'ora della prima udienza dibattimentale ed il nominativo del Giudice Monocratico indicati dal sistema "GIADA" sono:</p> <p>Data e ora <u>19/02/2019 09:00</u></p> <p>Giudice <u>DI GRAZIA</u></p> <p>Sezione <u>I</u></p> <p>Aula <u>Città Jello</u></p> <p>Salerno, <u>09/04/18</u></p> <p align="right">Il Funzionario giudiziario Il Cancelliere/ l'Assistente giudiziario</p>
--	---

Codice Ufficio PSAMGUSA _____ - DC

DECRETO DI CITAZIONE DIRETTA A GIUDIZIO
(art. 552 e ss. c.p.p.)

Il Pubblico Ministero

concluse le indagini preliminari relative al procedimento in epigrafe indicato nei confronti di:

- **ACAMPORA Cristofaro**, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 27.03.1988, residente in Agerola (SA) alla Via Cavallo n. 1B;

difeso di fiducia dagli avv. **Giovanni FALCI e Benedetta FALCI**, entrambi del Foro di Salerno, con studio legale in Salerno alla via Domenico Coda n. 8.

IMPUTATO

perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso poneva in essere le seguenti illecite condotte:

- reato p.p. dall'art. 2621 c.c., perché, quale amministratore unico della "Angolo del Gusto" società cooperativa a responsabilità limitata, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, nel bilancio di esercizio e nelle relazioni previste dalla legge, consapevolmente esponeva fatti materiali non rispondenti al vero ed ometteva fatti materiali la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, segnatamente:

con riguardo al bilancio di esercizio dell'anno 2014 (approvato il 29.06.2015) il suddetto amministratore unico: 1) ometteva la rilevazione contabile dei pagamenti effettuati dalla clientela con moneta elettronica per l'importo di Euro 21.086,85; 2) classificava le operazioni contabili in dispregio ai caratteri di veridicità e correttezza imposti dalla legge ed occultava le provviste della Cassa aziendale attraverso la mancata e/o fittizia rilevazione delle reali partite in uscita per l'importo di Euro 37.658,10, per la complessiva somma di Euro 58.744,95

con riguardo al bilancio di esercizio dell'anno 2015 (approvato il 15.01.2016) il suddetto amministratore unico: 1) ometteva la rilevazione contabile dei pagamenti effettuati dalla clientela per l'importo di Euro 68.790,61; 2) classificava le operazioni contabili in dispregio ai caratteri di veridicità e correttezza imposti dalla legge ed occultava le provviste della Cassa aziendale attraverso la mancata e/o fittizia rilevazione delle reali partite in uscita per l'importo di Euro 41.010,74, per la complessiva somma di Euro 109.801,35.

Commesso in Positano, in data 29.06.2015 e in data il 15.01.2016.

- 2) del reato p. e p. dall'art. 646 c.p., perché nella qualità di cui al capo 1), al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, tenendo una contabilità parallela a quella ufficiale della società, si appropriava della somma di denaro di Euro 89.877,46.

Commesso in Positano, dal mese di settembre 2014 al dicembre 2015.

Identificata la persona offesa in:

- **Fusco Giuseppe**, nato ad Agerola (NA) il 15.01.1962, ivi residente alla via Iovieno n. 6;
- **Naclerio Carolina**, nata ad Agerola (NA) il 16.07.1965, ivi residente alla via Iovieno n. 6;

vista la indicazione della data della prima udienza dibattimentale e del Giudice Monocratico estratta in modo automatico dal Sistema informatico "GIADA"

DISPONE

la citazione dell'imputato/i come sopra generalizzato/i dinanzi al Giudice Monocratico del TRIBUNALE di Salerno SEZIONE I - dr. DI OGRAZIA per l'udienza del giorno 19/02/19 (udienza indicata automaticamente dal sistema applicativo "GIADA") alle ore 09.00 in Salerno Cittadella Giudiziaria /Palazzo di Giustizia Corso Garibaldi - Aula 09.00, per rispondere del/i reato/i di cui sopra, con avvertimento per l'imputato che, non comparendo senza un legittimo impedimento, sarà giudicato in contumacia;

invita

il suddetto, qualora non vi abbia già provveduto, a dichiarare o a eleggere domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento, con avvertenza che, in caso di mancata comunicazione di ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto, di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, tutte le notificazioni saranno eseguite nel luogo in cui il presente decreto viene notificato (art. 161, co. 2 c.p.p.) e, per le altre parti private, mediante deposito nella Segreteria (art. 154 co. 4 c.p.p.)

avvisa l'imputato

- a) che prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado può chiedere che il processo sia definito allo stato degli atti ex art. 438 c.p.p. (giudizio abbreviato) e che, sempre prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado può presentare richiesta di patteggiamento ex art. 444 c.p.p., ovvero presentare domanda di oblazione, ovvero presentare istanza di sospensione del processo con messa alla prova ex art. 168 bis c.p. e 464 bis c.p.p.;
- b) che ha facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia e che, in mancanza, sarà assistito da un difensore di Ufficio



comunica alla persona offesa che:

è citata a comparire al solo scopo di consentirle, ove lo ritenga opportuno e previa nomina di un difensore, di costituirsi parte civile al fine di chiedere le restituzioni ed il risarcimento del danno. Ha, pertanto, il diritto, ma non l'obbligo, di intervenire alla sopra indicata udienza. Potrà essere tuttavia nuovamente citata come testimone per altra successiva udienza, alla quale invece, avrà l'obbligo di comparire. In questo ultimo caso, la mancata comparizione, quale testimone, senza giustificato motivo a tale seconda udienza potrà essere sanzionata con ammenda; potrà essere inoltre disposto l'accompagnamento coattivo a mezzo della polizia giudiziaria; visto l'art. 80 bis c.p.p.

avvisa le parti

- a) che il fascicolo relativo alle indagini preliminari è depositato presso la Segreteria Dibattimentale- Rito Monocratico sita in **Salerno via Rafastia** e che unitamente ai loro difensori hanno facoltà di esaminarlo e di estrarne copia;
- b) che, ai sensi dell'art. 74 e seguenti del D.P.R. n. 115/2002, possono essere ammesse, qualora versino nelle condizioni soggettive di cui all'art. 76 del medesimo decreto, al Patrocinio a spese dello Stato, presentando al Giudice che procede la relativa istanza con l'obbligo di retribuire il difensore eventualmente nominato di Ufficio qualora non ricorrano i presupposti per l'ammissione a tale beneficio.

Manda alla Segreteria:

per la notifica del presente decreto:

- all'imputato/i con le forme di legge;
- al/i difensori dell'imputato/i e delle persone offese, con le forme di cui all'art. 148 co. 2 bis c.p.p.;
- alla persona offesa presso la residenza od il domicilio dichiarato, o, qualora abbia nominato difensore, a quest'ultimo con le forme dell'art. 148 co. 2 bis cpp ai sensi dell'art. 33 disp.att. c.p.p..

per il deposito tempestivo della lista dei testimoni/consulenti tecnici nelle segreteria della sezione penale del Giudice.

Salerno, 09/04/18

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(dott. Francesco Rotondo)

Il Cancelliere/l'Assistente giudiziario

L'Assistente Giudiziario

Romeo FRANCO